



**Di che cosa parliamo
quando parliamo d'amore**

LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI INTIME FRA ADOLESCENTI E STRATEGIE DI PREVENZIONE

*Riflessioni, percorsi e materiali per l'educazione
all'affettività e alla sessualità*

Laura Pomicino



CONVENZIONE DI ISTANBUL: PREAMBOLO [2011]

[...]

Riconoscendo che **la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi**, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione;

Riconoscendo la **natura strutturale della violenza contro le donne**, in quanto basata sul genere, e riconoscendo altresì che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini;

[...]

Riconoscendo con profonda preoccupazione che **le donne e le ragazze sono spesso esposte a gravi forme di violenza**, tra cui la violenza domestica, le molestie sessuali, lo stupro, il matrimonio forzato, i delitti commessi in nome del cosiddetto "onore" e le mutilazioni genitali femminili, che costituiscono una grave violazione dei diritti umani delle donne e delle ragazze e il principale ostacolo al raggiungimento della parità tra i sessi;

[...]

Riconoscendo che **le donne e le ragazze sono maggiormente esposte al rischio di subire violenza di genere rispetto agli uomini**;



LA CRONACA

JAMIRA D'AMATO: 19 anni, massacrata a coltellate il 7 aprile 2017 da Alessio Alamia, 21 anni, sue ex fidanzato: movente la folle gelosia del ragazzo che non voleva vederla partire, visto che la ragazza era in procinto di imbarcarsi su una nave da crociera per lavoro.

SARA DI PIETRANTONIO: 20 anni, studentessa universitaria aggredita, tramortita e strangolata prima che il suo corpo fosse dato alle fiamme **dall'ex fidanzato Vincenzo Paduano, 27 anni,** incapace di rassegnarsi alla fine della loro storia. Un omicidio atroce, avvenuto nella notte di un sabato di **fine maggio 2016,** in via della Magliana all'estrema periferia di Roma. Paduano è stato condannato all'ergastolo.

FABIANA LUZZI: 16 anni, studentessa di ragioneria, uccisa il 25 maggio 2013 dal fidanzato, Davide Morrone, di 17 anni che prima l'aveva colpita con una serie di coltellate al culmine di una lite e poi le ha dato fuoco con la benzina mentre era ancora viva. Il fatto avvenne a Corigliano Calabro, sulla fascia ionica cosentina. Il ragazzo fu condannato a 22 anni, pena ridotta in appello a 18 anni dopo il riconoscimento della seminfermità mentale dell'imputato.

FEDERICA MANGIAPELO: 16 anni, trovata uccisa a Vigna di Valle, presso il lago di Bracciano, **il primo novembre 2012.** Il giovane fidanzato, Marco di Muro, non ancora ventenne, fu indagato subito per la morte della ragazza, ma fu arrestato soltanto nel dicembre 2014, dopo lunghe indagini che appurarono che Federica fu **affogata nel corso di una lite per gelosia.** Condannato in primo grado a 18 anni, di Muro ha avuto uno sconto di pena in appello a 14 anni.

[www.ansa.it]



UN GIORNO ACCADE CHE...

Gita a Venezia, **14enne violentata da due coetanei**: salvata da un compagno

[13.05.18, www.ilgazzettino.it]

Vasto

Ragazzina stuprata e ricattata per un video

Antonella era stata ripresa dal fidanzato, dopo due anni ha trovato il coraggio di denunciare lui e un amico

PAOLO G. BRERA

Antonella ne farebbe volentieri a meno, di quel primo amore che «non si scorda mai». Due anni fa, a 14 anni appena compiuti, ha conosciuto Marco, studente Iserne alle superiori in un'altra scuola di Vasto. Gli ha regalato i primi baci, l'audacia delle prime carezze; lui le ha restituito due anni di stupri di gruppo sotto il ricatto di pubblicare in Rete le foto scattate di nascosto, e un video girato a tradimento. Con un amico coetaneo Marco ha preteso ogni giorno di più. E ogni piccola resa di Antonella diventava un nuovo senso di colpa con cui intrappolare l'anima.

«In meno di due anni l'ho costretta a quasi duecento rapporti non voluti», spiega il maggiore Amedeo Consales, comandante dei carabinieri di Vasto che hanno condotto le indagini. E «ogni volta che lei tentava di ribellarsi, loro la dominavano con un atteggiamento minaccioso e risoluto».

Non ci sono famiglie disagiate e malessere sociale, non ci sono adulti perversi né degrado in questa storia esplosa all'improvviso ieri all'alba con gli arresti dei due minorenni, disposti dal Tribunale dei minori dell'Aquila. C'è una ragazza che non ha ancora compiuto 16 anni, una studentessa che il suo Tempo delle Mele lo ha vissuto in un inferno in cui l'ha accompagnata il primo amore. E ci sono loro, i buoni amici di Marco come l'altro ragazzo arrestato: le ha offerto uno spinello «per dimbarla», e la foto con lei che stringe quella sigaretta di marijuana tra le mani è diventata un'altra arma di ricatto.

«L'impressione - dice il maggiore Consales - è che i ragazzi arrestati non avessero capito per intero la gravità dei loro comportamenti, anche se sapevano di fare qualcosa di sbagliato». E non è finita qui, la brutta storia di ragazzini che stuprano per due anni una coetanea senza che nessuno, nel mondo degli adulti, se ne sia accorto. Gli inquirenti stanno verificando il ruolo di altri minorenni, coinvolti «con ruoli marginali e più occasionali» nelle violenze su quella ragazza resa schiava; e stanno verificando se ci siano altre vittime dello stesso tipo di ricatti.

No, nessun adulto ha aiutato Antonella. Nessuno s'è accorto, neppure quando i suoi risultati scolastici hanno iniziato a precipitare. È stata lei stessa a strappare le catene trovando la forza di confidarsi con un amico coetaneo e poi, convinta e accompagnata da lui, a varcare la soglia della caserma dei carabinieri di Vasto.

Non c'è voluto molto ad accertare l'errore di quel ricatto: dai primi di maggio, quando i carabinieri e la procura dei minori hanno iniziato ad indagare, i minorenni che la tormentavano hanno continuato a pretendere: «Ti giuro, non so come fare a venire, non possiamo fare domani?». «Ma che domani... mi prendi per il culo? lo te l'ho detto, vedi tu come ti devi comportare, tra un quarto d'ora ti chiamo e voglio sapere. Se non vieni lo so io che fare». Sono accusati di riduzione in schiavitù, pornografia minorile, violenza sessuale di gruppo, violenza privata e cessione aggravata di sostanze stupefacenti.

23
la Repubblica
Martedì 5 giugno 2018

**C
R
O
N
A
C
A**

«Ogni volta che tentava di ribellarsi, loro la dominavano con un atteggiamento risoluto»

leri all'alba gli arresti dei due minorenni Indagini su altri giovani coinvolti

Stuprata a 12 anni a Trieste, in due davanti al giudice
[Il Piccolo, 24.01.18]



ALICE E MARCO

15 anni, seconda superiore, lei

18 anni, quinta superiore, lui

Insieme da poco più di un anno

“non mi ha fatto male...lui me lo aveva chiesto, io non ho detto di no...ho solo pianto...sono io che sono sbagliata...lui mi vuole bene...sapevo che sarebbe successo...mi ha detto se non volevo dovevo dargli i soldi per andare con altre donne...mia madre mi ha detto che non troverò mai più un ragazzo che mi ama come lui”



TEEN DATING VIOLENCE (TDV)

“Aggressioni fisiche o atti che **causano un danno** e che includono l’abuso psicologico o emotivo, verbale e non, e che si verificano in situazioni private o sociali che **differiscono dalla violenza domestica** principalmente per il fatto che la coppia **non è legata da vincoli di sangue o dalla legge**”

[Ely, 2002]

“Ogni comportamento che risulta **lesivo per lo sviluppo o la salute del partner** compromettendone l’integrità fisica, sessuale o psicologica, causando un qualche livello di **danno**”

[Lavoie et al., 2000]



COSA?





SENZA CONFINI

*Technology Assisted Adolescent Dating Violence and Abuse (TAADVA):
differenza o continuità con Teen Dating Violence?*

Principali canali: chiamate, sms, messaggi vocali per esercitare controllo sul/la partner
[Smith et al., 2008]

Sexting e Teen Dating Violence: forte associazione
[Morelli et al., 2016]



COME GLI ADULTI?

UGUALI?

- la violenza è **trasversale**
- gli atti si ripetono in una forma di escalation;
- la gravità dei maltrattamenti aumenta in relazione all'intensificarsi della relazione;
- ciclo della violenza
- **il pericolo per la vittima aumenta quando prova a interrompere la relazione;**
- gli abusi si verificano sia in relazioni omosessuali che eterosessuali;
- la violenza avviene all'interno di una relazione affettiva

DIVERSI?

*...Subire violenza all'interno della propria relazione di coppia **può mandare in pezzi l'idea dell'adolescente di essere una persona importante, dignitosa e indipendente** che può far fronte agli eventi della vita in un modo maturo e assertivo. Per il ragazzo/la ragazza che subisce violenza, **il mondo appare improvvisamente un posto spaventoso e confuso** in cui è necessario mettere in discussione le proprie certezze rispetto a come le cose dovrebbero andare. Viene minata così la percezione dell'adolescente di proteggere se stesso e funzionare in modo autonomo. Nel tentativo di trovare un senso a ciò che accade all'interno di una relazione abusante, **l'adolescente spesso si assume la responsabilità della propria vittimizzazione**. Può pensare **“se mi assumo la responsabilità di ciò che sta accadendo, allora posso controllarlo”** [p.360]*

[Sousa, 1999]



LE PAROLE PER DIRLO

Spesso ragazzi e ragazze che riferiscono violenza da partner ne parlano solo con amiche/ci

Fra il 3 e l'11% ne parla con figure adulte come genitori, insegnanti ed educatori, a prescindere dalla gravità delle violenze subite

[Jackson et al, 2000; Molidor & Tolman, 1998]

Se è presente abuso di alcol, la rivelazione della violenza è meno probabile

[Rickert et al., 2005]

Attenzione alla modalità della rivelazione: per gradi, in modo indiretto

Sintomi aspecifici



VADO? RESTO!

Tanto più duratura è la relazione con l'abusante tanto maggiore è la probabilità che la violenza subita non venga rivelata

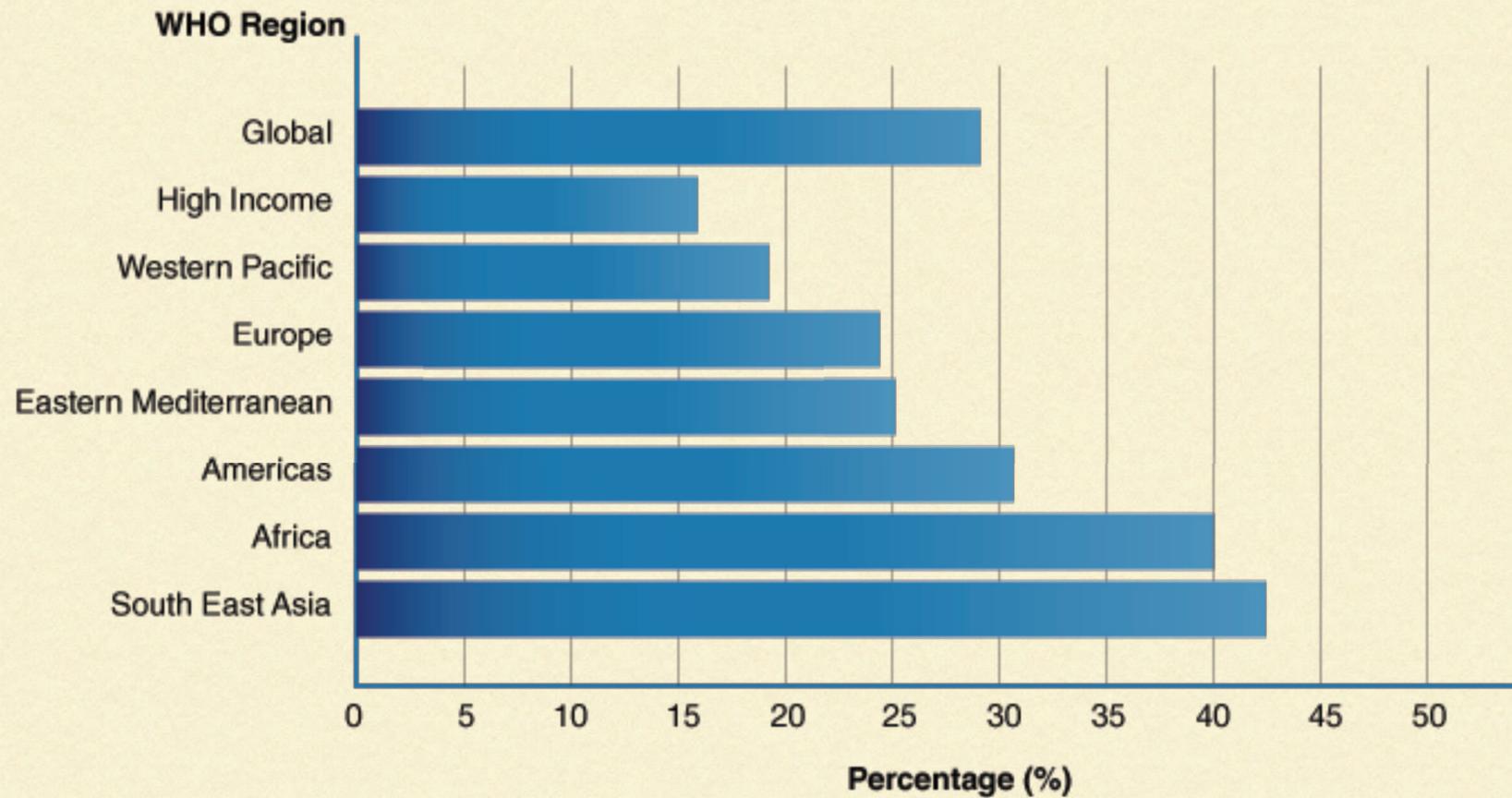
[Rickert et al., 2005]

Ragazzi e ragazze affermano di restare con il/la proprio/a partner per PAURA, VERGOGNA, senso di lealtà e amore verso l'altro/a, stigma sociale e/o religioso, difficoltà a comprendere ciò che sta accadendo, imbarazzo, diniego, credenza che la violenza all'interno della coppia sia qualcosa di privato, che accade solo a loro

[Howard & Wang, 2005; The National Center for Victims of Crime, 2002]



PREVALENZA



[WHO, 2013]



OSSERVATORIO ADOLESCENTI DI TELEFONO AZZURRO E DOXA KIDS [2014]

Ti è mai capitato che una tua amica/o stesse con un ragazzo/a che...?





UNA RICERCA IN FVG

[ROMITO ET AL., 2013]

1 ragazza su 6 (16%) ha vissuto **gravi violenze psicologiche** o **comportamenti di controllo** dal suo partner

Più di 1 ragazza su 10 (13%) ha subito **violenze fisiche** in coppia

Più di 1 ragazza su 10 (14%) ha subito **pressioni, molestie e violenze sessuali** dal partner



MASCHI&FEMMINE

Prevalenza analoga?

Dati discordanti [vd. Paci et al., 2010, Vagi et al., 2015 vs Leen et al., 2013, Halpern et al., 2001]

Violenze **più gravi** sulle ragazze e **relative conseguenze**

[Lewis & Fremouw, 2001; Wekerle & Wolf, 1999]

Comportamenti di **dominazione e controllo** più frequentemente **“fraintesi”** dalle ragazze [Glass et al., 2003]

Violenze **sessuali** più a carico delle ragazze (ma attenzione allo stigma sociale!)



CONSEGUENZE SULLA SALUTE

Raddoppia il rischio di sviluppare sintomi depressivi, attacchi di panico, disturbi del comportamento alimentare
[Romito et al., 2013]

Aumenta il rischio di:

- fare **uso di sostanze** (di **3.4 volte per la cocaina**, di 1.7 per il binge drinking, di 1.2 per la guida in stato di ebbrezza);
- adottare **strategie non salutari di controllo del peso** (di 3.7 volte per l'uso di pillole nell'arco degli ultimi 30 giorni, di 3.7 per uso di lassativi e/o vomito auto-indotto nell'ultimo mese);
- mettere in atto **comportamenti sessuali a rischio** (di 3.5 volte per aver avuto il primo rapporto sessuale completo prima dei 15 anni, di 1.0 per il non utilizzo di preservativi durante l'ultimo rapporto sessuale, di 3.3 per avere avuto 3 o più partners sessuali nell'arco degli ultimi 90 giorni, di 0.8 per aver usato sostanze prima dell'ultimo rapporto sessuale);
- aver avuto **ideazioni o comportamenti suicidari** (di 5.7 volte per aver pensato di togliersi la vita negli ultimi 12 mesi, di 8.6 per aver tentato il suicidio nell'ultimo anno)

[Silverman et al., 2001]



FATTORI DI RISCHIO

Violenza assistita, direttamente e/o indirettamente

Violenza subita

Precedenti esperienze di TDV

[Cohen et al. 2018]

MA

RUOLO CENTRALE DELLA MATRICE CULTURALE



...SONO SOLO CANZONETTE

Tre messaggi in segreteria **[Emis Killa, 2016]**

*“Eri stata avvertita ricordi quegli scleri / lo te lo avevo detto avevo dei problemi seri / E ora hai paura perché tutti quei brutti pensieri / Da qualche giorno hanno iniziato a diventare veri / E adesso guido verso casa tua che vivi a Monza / **Pieno di cattive idee dettate da una sbronza** / Volevo abbassare le armi **ora dovrò spararti** / Non mi dire di calmarmi è tardi stronza / Fanculo il senso di colpa non ci saranno sbocchi / **Voglio vedere la vita fuggire dai tuoi occhi / lo c’ho provato e tu mi hai detto no / E ora con quella tua testa ti ci strozzerò”**.*



L'APPROCCIO DI SALUTE PUBBLICA

Enfasi sulla **PREVENZIONE:**

più che accettare semplicemente o reagire alla violenza il suo punto di partenza è rappresentato dalla profonda convinzione che un comportamento violento e le sue conseguenze possano essere prevenuti.

[WHO, 2002]



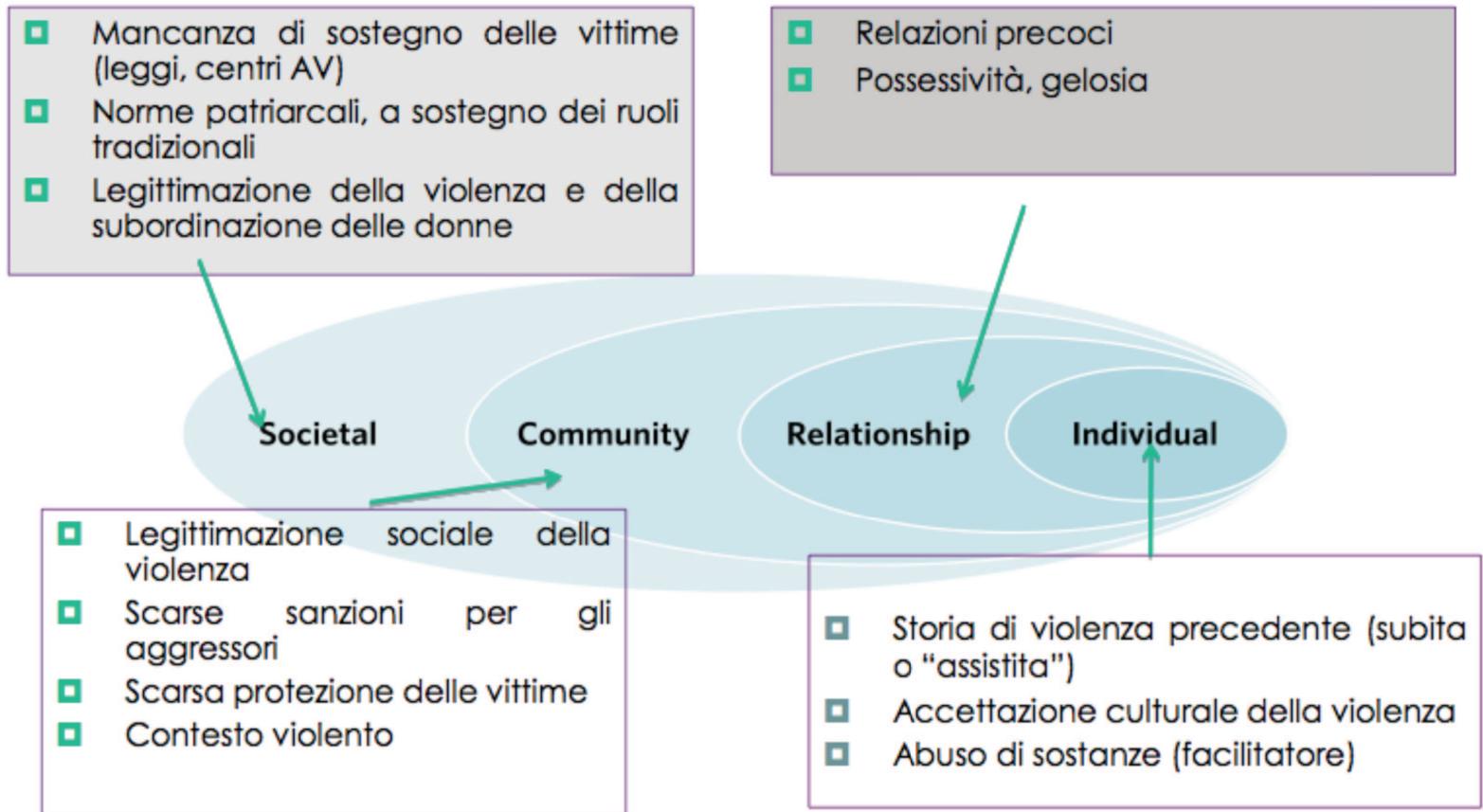
I PASSI FONDAMENTALI

- DEFINIRE IL PROBLEMA
- IDENTIFICARNE LE CAUSE
- COSTRUIRE INTERVENTI DI PREVENZIONE
- DISSEMINARE LE INFORMAZIONI

[WHO, 2010]



IL MODELLO ECOLOGICO



[WHO, 2010]



LA CONVENZIONE DI ISTANBUL [2011]

- ART. 13: SENSIBILIZZAZIONE
- ART. 14: EDUCAZIONE
- ART. 15: FORMAZIONE DEL PERSONALE
- ART. 17: MASS MEDIA



LA “BUONA SCUOLA” [LEGGE 107/2015]

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità **promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.



COSA FUNZIONA?

Intervenire su **più livelli** (interventi di comunità e/o integrati)

Intervenire **non solo sulla violenza**, ma anche su norme, consuetudini culturali, stereotipi e parità di genere

Interventi condotti da **esperti** formati sul tema

Interventi **teoricamente e culturalmente** fondati

“Dosaggio sufficiente”

Monitorare i programmi e **valutare gli esiti**

Realizzare interventi che siano **significativi per i territori di riferimento, sostenibili e replicabili**, che prevedano buone partnership

[Consiglio d'Europa, 2014, OMS; 2010]

NO alla VIOLENZA



scelgo il RISPETTO

Forse è stata tutta colpa mia!

La violenza non ha giustificazioni.

[Homepage](#)
[La violenza](#)
[La riconosco?](#)
[So cosa provoca?](#)
[Storie come la mia](#)
[MI serve aiuto](#)

News ed incontri

- Parlare di violenza è sempre difficile.
Un gruppo di ragazzi e ragazze delle superiori hanno provato a farlo attraverso un video: [segue](#)
- In molte città italiane sono attivi dei luoghi, i Centri antiviolenza, dove donne vittime di violenza possono trovare supporto, informazioni, protezione.
Prova a verificare se ce n'è uno anche nella tua città: [segue](#)
- Vi siete mai fermati a pensare alle parole di tutte le canzoni che cantate?
Noi lo abbiamo fatto e ci siamo spaventate: alcune raccontano storie di violenza, di rapporti di coppia basati sul possesso, sulla gelosia, sul farsi male. ve ne viene in mente qualcuna? Convididetele con noi attraverso la contact form!

Siamo anche su:



346
✓ Mi piace





ALICE, OGGI

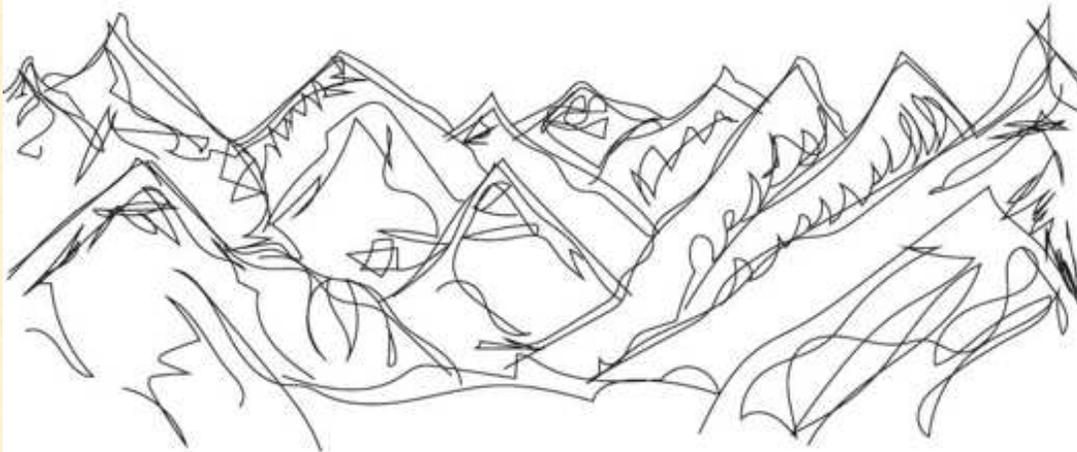
Vive da sola.
Frequenta il terzo anno di Università.
Ha imparato a gestire il suo disturbo alimentare.

Ha lasciato Marco.

E' innamorata.
Di sé e della vita che la aspetta.

rupi kaur

voglio scusarmi con tutte le donne
che ho definito belle
prima di definirle intelligenti o coraggiose
scusate se ho fatto figurare
le vostre semplicissime qualità innate
come le prime di cui andar fiere quando il vostro
spirito ha sbriciolato montagne
d'ora in poi dirò cose come
siete resilienti o siete straordinarie
non perché non vi ritenga belle
ma perché siete ben più di questo



GRAZIE

laura.pomicino@yahoo.it
info@clitrieste.it

www.units.it/noallaviolenza/